

L'uso di tecnologie dell'informazione e di comunicazione (ICT) costituisce ormai un valido strumento per sviluppare una migliore gestione sanitaria nel nostro paese ed una riduzione dei costi.

Con l'avvento di Internet oggi risulta più facile la trasmissione, la raccolta e la messa in rete delle informazioni mediche attraverso appropriati siti web e/o portali sanitari. Il World Wide Web (WWW) ormai fornisce un mezzo universale per ricerche e consultazione di dati sanitari, anche di tipo multimediale, attraverso la creazione e la connessione degli archivi o data base medici.

Da molteplici parti viene raccomandato lo sviluppo e l'uso di applicazioni di Information and Communication Technology (ICT) anche in campo sanitario.

Con la diffusione delle reti di telecomunicazione è possibile infatti raccogliere ed integrare i dati sanitari dei pazienti, anche se si trovano in centri clinici molto distanti. I sistemi informativi sanitari e i servizi di telemedicina (teleconsulto/telediagnosi, telemonitoraggio/teleassistenza, ecc.) sono elementi indispensabili per l'innovazione della sanità moderna.

La telemedicina come trasmissione interattiva di dati clinici, segnali ed immagini biomediche, permette quindi di fornire ai pazienti, che si trovano in località remote, assistenza e cura, ampliando così in modo rapido e per una popolazione più vasta i procedimenti di cura e monitoraggio clinico.

In generale, la telemedicina risponde ad una serie di esigenze dell'assistenza sanitaria e della ricerca biomedica, tra cui:

- la circolazione di conoscenze, dati ed informazioni sanitarie, con l'obiettivo della produttività, del controllo di gestione e di tenere un elevato standard di qualità nella cura;
- l'internazionalizzazione della sanità, vista come mercato ed in particolare alle richieste di servizi sanitari sempre più qualificati, in ogni parte del mondo, anche per la mobilità delle persone e la globalizzazione dell'economia;
- l'invecchiamento della popolazione che porta alla richiesta di cure continue e di sempre maggiore qualità.

I dati sulle condizioni socio-sanitarie del paziente vengono raccolti presso centri di ascolto o di controllo locali, archiviati nel cosiddetto record sanitario elettronico (patient health record) e messi a disposizione dei medici di base, degli specialisti clinici e del personale infermieristico e socio-sanitario.

In tal modo, il paziente non trasporta più materialmente le informazioni (analisi cliniche, radiografie, ecocardiografie, ecc.) e non si sposta da un presidio sanitario all'altro, (dal medico di base allo specialista, o ad una qualsiasi struttura sanitaria) perché al suo posto viaggiano le informazioni lungo le reti telematiche. Il medico può inoltre avvalersi di pareri qualificati sottoponendo i casi più complessi ad una platea più vasta di medici collegati tra loro in rete (Internet, e-mail, ecc).

Anche nel campo dell'emergenza medica (in particolare in campo cardiologico) la telemedicina può ridurre i tempi del percorso assistenziale, volto alla diagnosi precoce e quindi alla cura tempestiva del paziente, grazie alla trasmissione di segnali ed immagini (ECG, ECO, ecc.) tra strutture periferiche e di primo soccorso e la struttura ospedaliera, i cui specialisti possono consigliare i primi interventi terapeutici.

Su questi ed altri temi relativi all'informatica medica ed alla cosiddetta e-health il 4° congresso dell'@ITIM che si è tenuto a Roma nel novembre 2003 ha registrato un proficuo confronto di idee, esperienze, progetti tra i diversi operatori del settore (medici, informatici, ingegneri, ricercatori, studenti, ecc.) . Gli atti pubblicati su questo numero speciale costituiscono una testimonianza ed una fonte di studio e riflessione per chi si occupa di ICT in medicina o per chi voglia intraprendere nuove attività in questo campo.

FRANCESCO SICURELLO
Presidente @ITIM

Associazione Italiana di Telemedicina e Informatica Medica